



*Ministero
dell'Economia e delle Finanze*

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO

ISPETTORATO GENERALE DI FINANZA

UFFICIO VII

Rif. Prot. Entrata Nr. 257525

Al Ministero delle imprese e del made in Italy – Direzione Generale per la politica industriale l'innovazione e le piccole medie imprese -
Div. VI Politiche per le PMI, il movimento cooperativo e le start up innovative. Responsabilità sociale d'impresa e cooperazione industriale internazionale
dgpiipmi.div06@pec.mise.gov.it

e, p.c.: Alla Corte dei conti
Sezione controllo enti
sezione.controllo.ent@corteconticert.it

Al Dott. Daniele Morganti
IGB – Ufficio VII
daniele.morganti@mef.gov.it

OGGETTO: Ente nazionale per il microcredito – Bilancio preventivo 2023.

L'Ente nazionale per il microcredito ha trasmesso, con la nota n. 3930 del 21 novembre 2022, il bilancio preventivo 2023 deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 14 novembre 2022.

Analisi del bilancio preventivo 2023

Il documento contabile in esame espone le seguenti risultanze: a) **pareggio finanziario di competenza**; b) **avanzo di amministrazione presunto**, al 31 dicembre 2022, di 6.626.291 euro; c) **disavanzo economico** di 3.700 euro.

Il presunto avanzo di amministrazione è rappresentato nella tabella che segue:

TABELLA DIMOSTRATIVA DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO 2022	
	<i>Importo</i>
<i>Fondo di cassa al 1° gennaio</i>	6.300.721
<i>Residui attivi iniziali</i>	13.025.075
<i>Residui passivi iniziali</i>	12.382.948
<i>Avanzo di amm.ne al 31/12/2021</i>	6.942.848
<i>Entrate accertate es. 2022</i>	12.912.037
<i>Uscite impegnate es. 2022</i>	13.156.801
<i>Variazioni residui attivi es. 2022</i>	-
<i>Variazioni residui passivi es. 2022</i>	-
<i>avanzo amministrazione alla data redazione bilancio</i>	6.698.084
<i>entrate presunte</i>	5.061.121
<i>uscite presunte</i>	5.132.914
<i>Avanzo di amm.ne presunto al 31/12/2022</i>	6.626.291
<i>Utilizzazione dell'avanzo di amm.zione es. 2022:</i>	
<i>Parte vincolata</i>	5.640.000
<i>Parte disponibile</i>	986.291

Il rendiconto finanziario mostra le seguenti risultanze messe a confronto con i dati del conto consuntivo 2021 e del preventivo assestato 2022:

ENTRATE	consuntivo 2021	previsioni definitive 2022	previsioni 2023	Δ V.A. (2023)-(2022)	Δ % (2023)-(2022)
TRASFERIMENTI STATALI E ENTI	9.723.497	16.045.017	5.421.538	- 10.623.479	-66,21
EXTRATRIBUTARIE	335.772	400.000	200.000	- 200.000	-50,00
TOTALE ENTRATE CORRENTI	10.059.269	16.445.017	5.621.538	- 10.823.479	-65,82
IN CONTO CAPITALE	130.000	100.000	100.000	-	0,00
Totale Entrate	10.189.269	16.545.017	5.721.538	- 10.823.479	-65,42
PARTITE DI GIRO	1.434.516	1.200.000	1.200.000	-	0,00
ENTRATE C/TERZI	12.643.746	3.000.000	3.000.000	-	0,00
TOTALE ENTRATE	24.267.531	20.745.017	9.921.538	- 10.823.479	-52,17
SPESE					
CORRENTI	10.041.598	16.440.517	5.617.038	- 10.823.479	-65,83
IN CONTO CAPITALE	132.915	104.500	104.500	-	0,00
Totale Spese	10.174.513	16.545.017	5.721.538	- 10.823.479	-65,42
PARTITE DI GIRO	1.434.516	1.200.000	1.200.000	-	0,00
USCITE C/TERZI	12.643.746	3.000.000	3.000.000	-	0,00
TOTALE SPESE	24.252.775	20.745.017	9.921.538	- 10.823.479	-52,17
AVANZO /DIS. FINANZIARIO	14.756	-	-	-	

La tabella mette in evidenza un **equilibrio finanziario di competenza** determinato dalla somma algebrica tra il saldo positivo di 4.500 euro delle partite correnti ed il saldo negativo di pari importo delle operazioni in conto capitale.

Sia le entrate che le uscite correnti appaiono in netta diminuzione rispetto all'esercizio precedente in quanto l'Ente nel corso del 2023 procederà a realizzare o a portare a termine i progetti affidati all'Ente nell'anno 2022.

Le **entrate correnti**, per un totale di 5.621.538 euro, comprendono il contributo di funzionamento per 2.000.000 euro, di cui all'art. 2, comma 4-bis, della legge 3 agosto 2009, n. 102, che include l'importo di 300.000 euro, per la tenuta e la gestione dell'elenco nazionale obbligatorio degli operatori di microcredito, attribuito ai sensi del decreto-legge n. 193 del 22 ottobre 2016, convertito dalla legge n. 225/2016, oltre alla entrata di 210.154 euro ai sensi del DPCM 8 novembre 2018, con cui la Presidenza ha provveduto alla riduzione della dotazione organica del personale non dirigenziale nel ruolo PCM di 4 unità e al conseguente trasferimento delle corrispondenti risorse finanziarie all'Ente nazionale per il Microcredito, in attuazione dell'art. 8, comma 4-bis, lett f), del decreto-legge 13 maggio 2011, convertito con modificazioni dalla legge n. 106/2011. Le altre entrate sono rappresentate dai finanziamenti da amministrazioni locali per progetti per 2.091.118 euro, dai contributi privati degli istituti bancari convenzionati per le attività di monitoraggio e tutoraggio alle imprese per un totale di 1.110.850 euro, che vengono ripartiti tra attività di microcredito imprenditoriale gestita dall'Ente e assegnata ai tutor e contributi privati ai sensi della legge n. 244/2007 art. 1, comma 186, che riguarda la partecipazione dei privati al fondo comune dell'Ente per lo svolgimento della propria attività istituzionale. Inoltre, si stimano entrate dall'Unione Europea per il progetto DIHCube per 9.416 euro, nonché i rimborsi dei costi indiretti sostenuti per la gestione dei progetti per 200.000 euro.

Quanto alle voci delle **uscite correnti** sono previste per un totale di 5.617.038 euro, in particolare, si evidenziano le spese per il personale per 465.000 euro, per l'acquisto di beni per 57.500 euro, per l'acquisto di servizi tra cui si stimano i compensi per gli organi e incarichi istituzionali per 327.000 euro, per i servizi ausiliari di funzionamento per 3.781.284 euro (che ricomprendono interventi di microfinanza, progetti, registro degli operatori, servizi accessori di microcredito), per il lavoro flessibile per 470.000 euro, per locazione passiva di beni immobili e uffici arredati per 260.000 euro. Tra le altre spese sono indicate quelle per il contenimento della spesa pubblica, pari a 20.000 euro.

Le entrate **in conto capitale** per 100.000 euro si riferiscono alla costituzione di fondi di garanzia, analogamente registrato per il medesimo importo tra le spese in conto capitale. Tra queste ultime, sono stimate ulteriori spese per 4.500 euro, riguardanti acquisti di macchinari, mobili e arredi, licenze d'uso e programmi informatici.

Le **partite di giro** pareggiano in 1.200.000 euro e riguardano ritenute erariali e previdenziali, anticipazioni all'economista cassiere e versamenti per *split payment* iva.

Le **entrate ed uscite per conto terzi** di 3.000.000 euro tengono conto dei prelevamenti e versamenti c/c dedicati ai progetti europei.

Il **preventivo economico** presenta una stima di disavanzo pari a 3.700 euro, in miglioramento rispetto al dato negativo preventivato nel 2022, come esposto nel prospetto che segue. Nel 2023 appaiono in consistente diminuzione, rispetto all'esercizio precedente, sia il valore della produzione che i correlati costi.

	2022	2023	(2023-2022)
<i>valore della produzione</i>	8.098.995	5.621.538	-2.477.457
<i>costi della produzione</i>	8.074.905	5.595.238	-2.479.667
MOL	24.090	26.300	2.210
<i>avanzo gestione finanziaria</i>	-	-	-
<i>avanzo gestione straordinaria</i>	-	-	-
<i>imposte</i>	30.000	30.000	-
AVANZO/DISAVANZO DI ESERCIZIO	-5.910	-3.700	-2.210

Armonizzazione contabile

In relazione al prospetto di classificazione della spesa per missioni e programmi di cui all'allegato 6) del DM 1° ottobre 2013, si osserva che la missione 32 "*Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche*" assorbe una percentuale di spesa di competenza troppo elevata (21,2% del totale). Al riguardo, si suggerisce un ulteriore approfondimento ed una verifica in relazione alla tipologia di spesa in essa classificata, precisando che tale missione deve essere utilizzata in maniera residuale, imputando solo quelle spese che non possono essere attribuite direttamente nella missione principale, poiché tali spese sono riconducibili ad attività volte a garantire il funzionamento generale dell'ente.

Contenimento della spesa pubblica

Quanto alle misure di contenimento della spesa pubblica, il Collegio dei revisori, ha rappresentato che l'Ente ha predisposto il bilancio di previsione 2023 nel rispetto delle norme di contenimento previste dalla normativa vigente in materia, inoltre, dal bilancio si evince l'accantonamento di somme pari a 20.000 euro per il versamento al bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 1, comma 594, della legge n. 160/2019.

Al riguardo, si rappresenta che il rispetto degli adempimenti previsti dai commi 590 e seguenti della legge n. 160/2019, andrà successivamente verificato e asseverato dall'organo di controllo in sede di bilancio consuntivo.

Tempestività dei pagamenti

Per opportuna informazione, si rammentano gli adempimenti in tema di tempi di pagamento dei debiti commerciali di cui all'art. 1, commi 859 e seguenti, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 che prevedono, tra l'altro, l'applicazione di specifiche misure sanzionatorie come definite dai commi 862 e 864 laddove non vengano realizzate le prescritte riduzioni del debito commerciale.

Conclusioni

Alla luce di quanto su esposto, prendendo atto del parere favorevole del Collegio dei revisori, si comunica, per quanto di competenza, di non avere osservazioni in merito al documento contabile esaminato.

Il Ragioniere Generale dello Stato